

COMUNICATO STAMPA

TICINO SICURO secondo incontro edizione 2016

Giovedì 17 marzo, dalle 20 alle 22

Hotel Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9, Lugano

**Stato di Polizia o Polizia di prossimità:
sempre più bisogno di sicurezza, sempre più rifiuto dell'autorità**

Intervengono: **Jacques Ducry, Michele Bertini**

Intervengono per Ticino Sicuro: **Natalia Ferrara Micocci e Morena Ferrari Gamba**

Modera **Claudia Rossi** di TeleTicino

Conferenza con ampia possibilità di prendere parte alla discussione per il pubblico e a seguire aperitivo insieme, per continuare il dialogo.

Stato di Polizia o Polizia di prossimità: sempre più bisogno di sicurezza, sempre più rifiuto dell'autorità un tema molto dibattuto e sentito, soprattutto in Ticino, per il secondo incontro del ciclo 2016 di **TICINO SICURO**, che si svolgerà giovedì 17 marzo presso l'Hotel Pestalozzi di Lugano, in piazza Indipendenza 9, spostato di orario rispetto al solito, infatti sarà dalle ore 20 alle ore 22.

Ne discutiamo come sempre insieme a degli esperti: **Jacques Ducry**, ex Magistrato e Granconsigliere, e **Michele Bertini**, Municipale della Città di Lugano a capo del Dicastero Sicurezza, moderati dalla giornalista di TeleTicino **Claudia Rossi**.

L'incontro, per TICINO SICURO, sarà inoltre introdotto da **Morena Ferrari Gamba** per la Fondazione Diritti Umani in rappresentanza delle associazioni promotrici, e con interventi dall'avv. **Natalia Ferrara Micocci**, ex Procuratrice Pubblica e consulente del progetto. Ampio spazio previsto per l'intervento del pubblico: scopo fondamentale di Ticino Sicuro, infatti, è creare occasioni di scambio attivo fra cittadinanza e tecnici. Per finire un momento conviviale per continuare il dialogo.

Spazio, quindi, giovedì 17 marzo, all'ascolto dei cittadini che, da un lato, chiedono sempre maggiori risorse, dal numero di agenti, alla video sorveglianza, alle infrastrutture, e, dall'altro, sembrano piuttosto rifiutare la divisa, i controlli sul territorio, l'aumento di regole.

I fatti di cronaca non mancano di alimentare la discussione. Dalle aggressioni a danno di agenti alle violazioni commesse da questi ultimi. Casi isolati questi, che preoccupano però e che incrinano la fiducia nelle Istituzioni, casi che si sommano alla frustrazione per una giustizia che, alle volte, pare eccessivamente severa in alcuni casi (in particolare in ambito di circolazione stradale) e troppo blanda in altri. I cittadini sono chiamati al rispetto di sempre maggiori regole e le forze dell'ordine a farle rispettare. Quanto costa questo Stato di diritto in termini di libertà personale oltre che economici?

SICURO

TI E' STATA PORTATA VIA? **PARLIAMONE**

I RELATORI SUL TEMA DELL'INCONTRO

*"I cittadini necessitano di Libertà e di Giustizia – afferma **Jacques Ducry** - le autorità devono garantirle, con autorevolezza, anche prevenendo e punendo, applicando il principio dell'uguaglianza di trattamento. Uniamo le competenze, le forze e le passioni, nell'interesse individuale e collettivo, desidero una Lugano "giusta"!!*

*"Polizia di stato o polizia di prossimità? Nessun dubbio: polizia di prossimità per la sicurezza dei cittadini a 360 gradi, ma addestrata per affrontare situazioni delittuose o criminose e ogni altra minaccia alla sicurezza individuale e collettiva. – determinato afferma **Michele Bertini** - Dileggio, minacce, aggressioni ai rappresentanti delle forze dell'ordine? Tolleranza zero! Agenti che sgarrano? Tolleranza zero! Sfiducia nelle istituzioni e nelle forze dell'ordine? È un brutto segnale: il senso della cittadinanza si incrina! Non dobbiamo permetterlo, occorrono dei correttivi, cominciando con l'educazione civica a scuola."*

*"Le nostre città devono essere e rimanere luoghi sicuri, a misura d'uomo, dove anche le persone più deboli possano sentirsi protette, dove una donna possa uscire da sola la sera, o dove i nostri ragazzi possano muoversi liberamente. – sottolinea **Morena Ferrari Gamba** - E la risposta non è certamente uno stato di Polizia, quanto di più illiberale si possa immaginare. Bisogna tracciare nuovi percorsi, non tanto verso la soluzione di una pubblica sicurezza unica, ma piuttosto con l'obiettivo di una effettiva collaborazione fra le diverse forze pubbliche cantonali e comunali, andando così a rafforzare un concetto di polizia di prossimità, che possa coprire e monitorare il territorio da vicino. Penso soprattutto a quelle aree fuori dal centro e dalle strade più percorse, che sono perciò potenzialmente più bisognose di attenzione. E la politica, e chi la esercita, e ha la responsabilità della salvaguardia dei cittadini, deve impegnarsi a trovare gli strumenti affinché le nostre città possano continuare ad essere considerate, e percepite, come luoghi sicuri. "*

TICINO SICURO è promosso da BessoPulita!, FDU Fondazione Diritti Umani, Pro Juventute Svizzera italiana. Consulenti scientifici sono gli avvocati **Natalia Ferrara Micocci** e **Luigi Mattei**.

Ufficio stampa TICINO SICURO:

Francesca Rossini 077 417 93 72

ticinosicuro.incontri@gmail.com

fb: TiSicuro - www.ticinosicuro.ch